

Bergamo, 11 novembre 05

L'assessore Fornoni scivola sull'asfalto
Circonvallazione nel caos per lavori programmati male

I lavori di asfaltatura sulla circonvallazione? *“Sarà solo un disagio relativo, visto che il restringimento riguarda soltanto una corsia su tre”*. Forti di queste precise rassicurazioni dell'assessore ai Lavori Pubblici Carlo Fornoni, apparse sulla stampa locale alla vigilia dell'inizio dei lavori che avrebbero interessato il tratto di circonvallazione dal viadotto di Boccaleone fino allo svincolo autostradale, lunedì scorso migliaia di bergamaschi hanno tranquillamente imboccato la via delle Valli in direzione del rondò di Campagnola.

Risultato? Si sono trovati bloccati in un ingorgo totale, alla faccia del “disagio relativo” garantito dall'assessore, e tra questi, fatto molto grave, ci sarebbero state anche due ambulanze a sirene spiegate rimaste imbottigliate sul viadotto sopra via Borgo Palazzo! Nei giorni seguenti la situazione non è per nulla cambiata, anzi, è decisamente peggiorata visto che a differenza del primo giorno, quando i lavori sono iniziati alle 9,30 del mattino, da martedì fino a questa mattina il cantiere stradale è stato aperto fin dalle 6, interessando quindi anche la fascia oraria, dalle 7 alle 8,30, maggiormente trafficata.

Il rischio paralisi, comunque, pur essendo ampiamente previsto da tutti, tranne che, come si è visto all'arguto assessore ai Lavori Pubblici, era stato sollevato la settimana scorsa dalla Lega Nord, che aveva quindi sollecitato l'amministrazione comunale *“a prevedere, come sulle autostrade, l'esecuzione delle opere di asfaltatura quanto meno a partire dalle ore 20,30 per evitare di creare enormi ingorghi alla già congestionata viabilità cittadina, che, tra l'altro provocano un forte incremento dell'inquinamento da polveri sottili, prevedendo anche di utilizzare la giornata di domenica 13 novembre in cui il traffico sarà molto ridotto anche sulla circonvallazione a causa della giornata ecologica”*. Una richiesta, mi sembra, di buonsenso a cui, come già citato, Fornoni ha risposto con un rasserenante *“Non mi sembra il caso di drammatizzare la situazione per due motivi: il restringimento riguarda soltanto una corsia su tre, inoltre si tratterà di un disagio relativo dal momento che contiamo di terminare i lavori entro 3-4 giorni”*.

Dopo il collasso della prima giornata, ad una seconda richiesta, l'assessore rispondeva verbalmente al sottoscritto: *“Per fare i lavori di notte in questo periodo fa troppo freddo”*. Di fronte a una così inappellabile motivazione tecnica, visto che non sono un “asfaltologo”, ho preso atto dell'impossibilità della mia proposta; peccato però che il sottoscritto si è preso la briga, successivamente, di interpellare alcune imprese di lavori stradali per un parere sulla questione. La risposta? Fino a metà dicembre circa non ci sono problemi ad asfaltare di notte! Di certo non in questo periodo con 8/9 gradi di notte. Ecco quindi che cade l'alibi del Fornoni, che, infatti, se ne era guardato bene di dichiararlo pubblicamente, per non fare la figura dell'incompetente di fronte alle imprese del settore.

C'è di più: non più di sei mesi fa, all'indomani del via alla stagione di cantieri stradali, Fornoni aveva promesso: *“Per cercare di limitare al massimo i problemi per gli automobilisti, pianificheremo gli interventi, attraverso un attento lavoro di coordinamento. Il nostro compito è infatti quello di far funzionare tutto al meglio e contenere al massimo i problemi per i cittadini. Cercheremo comunque di ovviare, lavorando in orari in cui il traffico è meno intenso”*. In particolare sui lavori di notte, l'assessore aveva precisato che, ad esempio, *“Gli interventi a Porta Nuova si sono potuti fare di notte perché i residenti sono pochi, mentre in via Bonomelli abitano centinaia di persone, che credo non sarebbero state troppo contente di avere per alcune notti i rumori dei lavori per l'asfaltatura sotto le proprie finestre”*. Preso atto che il freddo non c'entra, a questo punto una domanda è d'obbligo: ma se hanno lavorato di notte in Porta Nuova, perché vi abitano in pochi, perché, sulle circonvallazioni Paltriniano e Mugazzone non si può? Chi si disturba? Forse le “dispensatrici di piacere” del vicino piazzale dell'istituto Quarenghi?

www.danielebelotti.net